

MARKET WATCH

06 novembre 2025

Innovation Days
Emilia-Romagna

Innovazione,
diversificazione,
responsabilità:
la traiettoria
dell'economia
emiliano-romagnola

1 L'economia regionale si distingue nel panorama italiano per la sua solidità e diversificazione, con più distretti industriali di eccellenza

- L'Emilia-Romagna si conferma tra le **prime regioni italiane** per crescita economica, innovazione e capacità di esportazione: il suo tessuto produttivo diversificato, sostenuto da una rete di Pmi dinamiche e filiere integrate, contribuisce in modo decisivo alla competitività nazionale
- Anche a causa delle recenti sfide economiche globali, le imprese emiliano-romagnole prevedono tuttavia per il **2025** una moderata **contrazione del fatturato** (-0,6%, a fronte del -0,4% stimato a livello nazionale), imputabile principalmente all'aumento dei costi di produzione, nelle sue varie declinazioni (personale, energia, altre materie prime). Pochi i settori per cui si stima una crescita di fatturato: tra questi si distingue la **Tecnologia**, per cui si presume un incremento di circa l'1%. Decisamente meno favorevoli le prospettive per Sistema casa, Moda, Automotive e Agroalimentare
- L'Emilia-Romagna permane **una delle regioni più esportatrici d'Italia**, seconda solo alla Lombardia; la sua forte propensione all'export è testimoniata dalla quota di Pmi che vendono parte della produzione al di fuori dei confini nazionali (sono il 53% *versus* il 44% del totale Italia). Lo scorso anno così come nel primo semestre del 2025 le esportazioni regionali hanno tuttavia registrato una flessione, in parte a causa della specializzazione produttiva regionale nel comparto della meccanica, per il quale la contrazione della domanda internazionale è stata particolarmente accentuata
- Un'altra evidenza della dinamicità e dell'eccellenza del sistema produttivo della Regione è data dalla vivacità **del mercato regionale delle attività di M&A**: sono state 149 le operazioni, eccedenti i 5 milioni di dollari, registrate in Emilia-Romagna lo scorso anno, pari all'11% dell'intero Belpaese
- Il 5% delle imprese emiliano-romagnole ha, inoltre, in programma **l'acquisizione di nuovi business**, con le Medie imprese che mostrano una propensione pressoché doppia rispetto alle altre. Chi programma la crescita per linee esterne è **disposto ad aprire il capitale dell'azienda a terzi nel 44% dei casi**

2 Investimenti robusti guidati da innovazione e responsabilità ambientale

- Le sfavorevoli prospettive di fatturato non limitano la **propensione all'investimento** delle imprese emiliano-romagnole: poco meno di un quarto degli imprenditori emiliano-romagnoli dichiara di aver aumentato/voler aumentare gli investimenti nel 2025. Nel 2026 diminuisce la quota di imprese che li diminuiranno, riducendosi al solo 7%
- A conferma della sua **forte vocazione all'innovazione**, frutto di un ecosistema ove forte è la collaborazione tra privati e università/centri tecnologici di primaria importanza, la Regione è classificata come «**innovatore forte**» dal *Regional Innovation Scoreboard*, occupando il primo posto in classifica nazionale sin dal 2021. L'Emilia-Romagna supera la media UE nella maggior parte delle sottocategorie del quadro di valutazione ed occupa la prima posizione del ranking italiano su 5 dei 21 indicatori considerati
- Pari a quella dell'Italia considerata nel suo complesso la **propensione** degli imprenditori emiliano-romagnoli ad investire nelle **nuove tecnologie** (52%), con differenziali importanti tra Micro e Medie imprese. **Cloud** e **IA, quest'ultima in forte accelerazione**, guideranno la crescita futura. Coerentemente con la preoccupazione delle imprese circa l'aumento dei costi di produzione, si investe in tecnologia per **ridurre i costi e/o aumentare la produttività**

3 Sostenibilità al centro delle strategie aziendali

- In Emilia-Romagna la quota di **imprese che investe o investirà entro il 2026 in sostenibilità** (61%) è analoga a quella media nazionale: particolare attenzione alla transizione verso le energie rinnovabili/efficientamento energetico e alla riduzione e gestione dei rifiuti
- La sostenibilità gioca un ruolo significativo anche nella **scelta dei fornitori**: per gli imprenditori emiliano-romagnoli le politiche di sostenibilità sono un *must* nel 29% dei casi (era il 17% solo due anni fa). Logistica e trasporti il comparto più severo

4 Emilia-Romagna, hub europeo alla guida l'innovazione nel *packaging*

- L'Emilia Romagna si conferma una delle regioni più rilevanti nel panorama del **packaging**, non solo a livello nazionale ma anche europeo, distinguendosi per una delle concentrazioni più alte del settore. Con circa **400 aziende attive** e un **fatturato totale stimato pari a 4 miliardi di euro**, la Regione si conferma leader in questo comparto, contribuendo in maniera rilevante all'eccellenza del *Made in Italy* grazie all'indiscussa qualità e innovazione annessa
- Il settore è una vera e propria **fucina di innovazioni tecnologiche**: automazione, Intelligenza Artificiale e progettazione digitale stanno ridisegnando il modo in cui si sviluppano e si producono le soluzioni di imballaggio. Dalla simulazione virtuale dei processi alla prototipazione rapida, fino all'uso di materiali sostenibili, la **tecnologia diventa il motore** di un settore che unisce tradizione manifatturiera e visione futuristica, proiettando la Regione tra i leader europei dell'innovazione

La risposta alle esigenze segnalate dalle imprese emiliano-romagnole (1/2)

La sfida dell'export

pagine 11 e 12

L'Emilia-Romagna si conferma una delle regioni più esportatrici d'Italia, seconda solo alla Lombardia. Lo scorso anno le esportazioni regionali hanno tuttavia registrato una flessione, causata in parte dalla specializzazione produttiva regionale nel comparto della meccanica

“Banca Ifis supporta il go to market all'estero con un'ampia gamma di servizi dedicati, aiutando le aziende a gestire i rapporti commerciali nel mercato internazionale con strumenti come i Crediti Documentari e, anche, attraverso factoring e finanziamenti import/export”

Sostenibilità al centro

pagina 21

In Emilia-Romagna la sostenibilità è un focus per il 61% delle imprese: particolare attenzione alla transizione verso le energie rinnovabili/efficientamento energetico. La tecnologia emerge come un forte abilitatore della transizione

“Una solida strategia di sostenibilità rappresenta per Banca Ifis una leva di creazione di valore: il nostro piano di sostenibilità, strutturato secondo il framework ESG, nel nostro modo di lavorare. Il rating ESG, nell'ambito del processo di assunzione del rischio di credito, è entrato a far parte del processo di interazione con i clienti, che supportiamo nella transizione sostenibile con prodotti e servizi come il leasing, ad esempio agendo sui pannelli fotovoltaici per autoconsumo o colonnine di ricarica per la mobilità elettrica e ibrida, sempre tramite accordi di partnership con primarie società specializzate”

Crescita del business

pagine 19 e 20

Il 5% delle imprese emiliano-romagnole sta cercando un'acquisizione, con esigenze sia di credito sia di equity. Nel 2024 la Regione ha registrato 149 operazioni di M&A eccedenti i 5 Mln\$, l'11% del totale nazionale, posizionandosi come una delle regioni più attive

“La business unit Corporate & Investment Banking di Banca Ifis sostiene i progetti di finanza straordinaria nelle fasi chiave dello sviluppo di un'azienda: vendite, acquisizioni, passaggi generazionali e non solo. Ogni operazione è unica perché pensata sulle esigenze e gli obiettivi dell'impresa”

La risposta alle esigenze segnalate dalle imprese emiliano-romagnole (2/2)

La tecnologia, priorità strategica pagina 10

Il business delle imprese emiliano-romagnole è in trasformazione: per alcuni settori le prospettive per l'anno in corso sono sfavorevoli mentre positive le performance previste per il comparto della Tecnologia

“La tecnologia è un focus di Banca Ifis: tramite finanziamenti a medio lungo termine, assistiti dalla garanzia del Fondo Centrale, e con prodotti di leasing e noleggio, sosteniamo l'innovazione e la trasformazione delle imprese, con accordi di vendor financing consentiamo a produttori e distributori di offrire in leasing e noleggio attrezzature, macchinari e in genere i beni strumentali necessari a potenziare o modernizzare l'attività”

Impatto costi pagine 9 e 10

Gli imprenditori emiliano-romagnoli prevedono per l'anno in corso un fatturato in lieve decremento, frenato dall'aumento dei costi. Particolarmente sfavorevoli le prospettive di Sistema casa e Moda

“Banca Ifis promuove l'utilizzo del factoring, che per le imprese, e in particolare per le Pmi, significa poter far leva sulle proprie fatture commerciali, potendo contare su uno strumento finanziario in grado di soddisfare le imprese nelle esigenze gestionali, finanziarie e di protezione dal rischio di insolvenza della propria clientela”

Investimento in nuove tecnologie pagine 17 e 18

Tra le nuove tecnologie, l'IA ha già una penetrazione elevata nelle imprese emiliano-romagnole (36% delle aziende ha già investito o lo sta facendo adesso). Chi investe in tecnologia o ha intenzione di farlo, lo porta a termine per ridurre i costi e/o aumentare la produttività

“Banca Ifis già da anni è operativa su questo genere di tecnologia, quale la diagnostica medica arricchita da tool di interpretazione dei risultati che utilizza IA, avendo riconosciuto il valore aggiunto che quest'ultima può portare alle forti competenze professionali specialistiche”

1

Posizionamento e
dinamica delle
imprese
emiliano-romagnole

L'Emilia-Romagna si conferma una delle regioni più dinamiche e competitive del panorama economico nazionale: seconda in Italia per dimensione delle esportazioni, contribuisce in modo decisivo allo sviluppo del Paese

QUALITA' ECONOMICA REGIONALE - INDICATORI MACROECONOMICI

INDICATORI 2024	EMILIA- ROMAGNA		TOP PERFORMER
	Valore	Ranking	
PIL – Quota regionale	9,0%	4	Lombardia
PIL pro capite (€)	44.750 ^e	4	Trentino-Alto Adige
Tasso di occupazione	70,3%	4	Trentino-Alto Adige
N° occupati – Tasso di crescita	0,5%	17	Sicilia
Tasso di deterioramento crediti (%)	2,084	14	Molise
Esportazioni – Quota regionale	13,6%	2	Lombardia
Esportazioni – Tasso di crescita	-2,0%	12	Campania

Grazie a un tessuto produttivo diversificato, forte anche di distretti d'eccellenza che spaziano dalla meccanica all'agroalimentare, dal biomedicale alla ceramica, l'Emilia-Romagna contribuisce in modo decisivo allo sviluppo economico del Paese.

La sua forte vocazione all'export (è seconda in Italia per flussi verso l'estero), l'alto livello di innovazione tecnologica e la presenza di distretti industriali d'eccellenza contribuiscono a mantenere elevati standard di produttività e occupazione, anche se quest'ultima è cresciuta nel 2024 meno della media nazionale. A ciò si aggiunge un ecosistema dell'innovazione che vede la collaborazione tra imprese, università e centri di ricerca, favorendo lo sviluppo di tecnologie all'avanguardia e la transizione digitale

Per il 2025 gli imprenditori emiliano-romagnoli ipotizzano una moderata **contrazione del fatturato** (-0,6%, a fronte del -0,4% stimato a livello nazionale), imputabile principalmente all'aumento dei costi di produzione, nelle sue varie declinazioni. Restano elementi distintivi di competitività la qualità dei prodotti e le competenze delle risorse umane

EVOLUZIONE DEL FATTURATO
EMILIA-ROMAGNA vs ITALIA

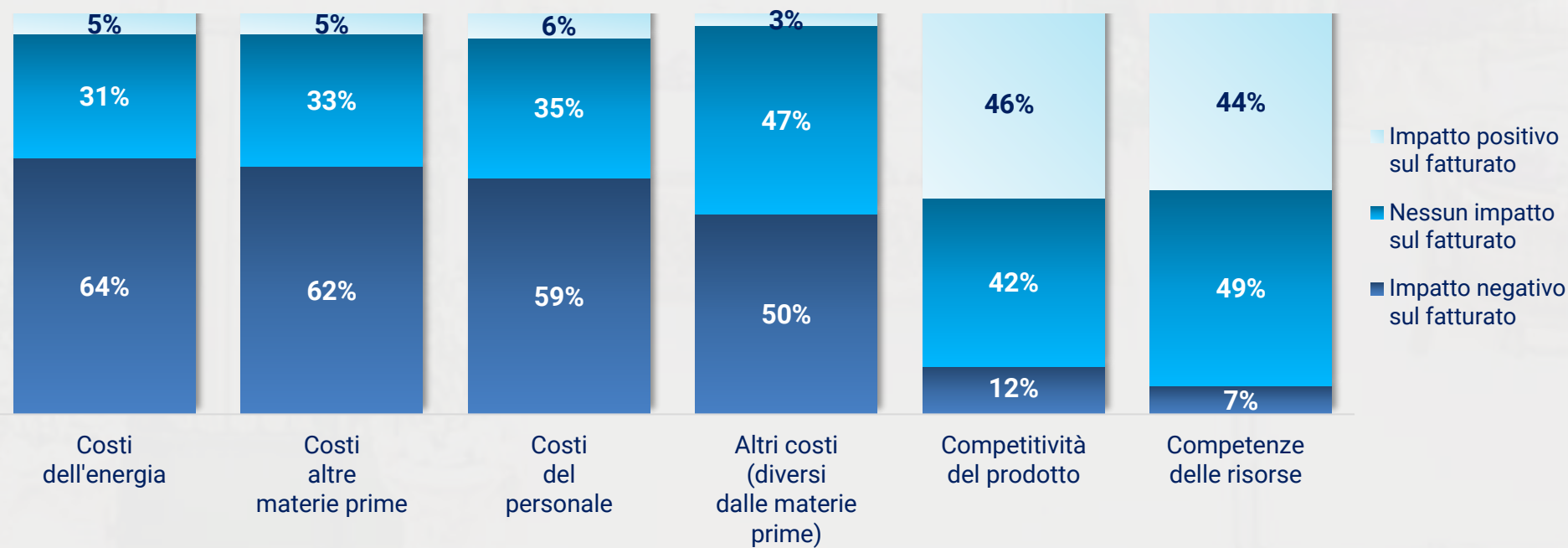
FATTORI IMPATTANTI L'EVOLUZIONE DEL FATTURATO NEL 2025
(solo fattori con incidenza positiva o negativa superiore al 40%)

-0,6%

Variazione del fatturato
prevista nel 2025
rispetto al 2024

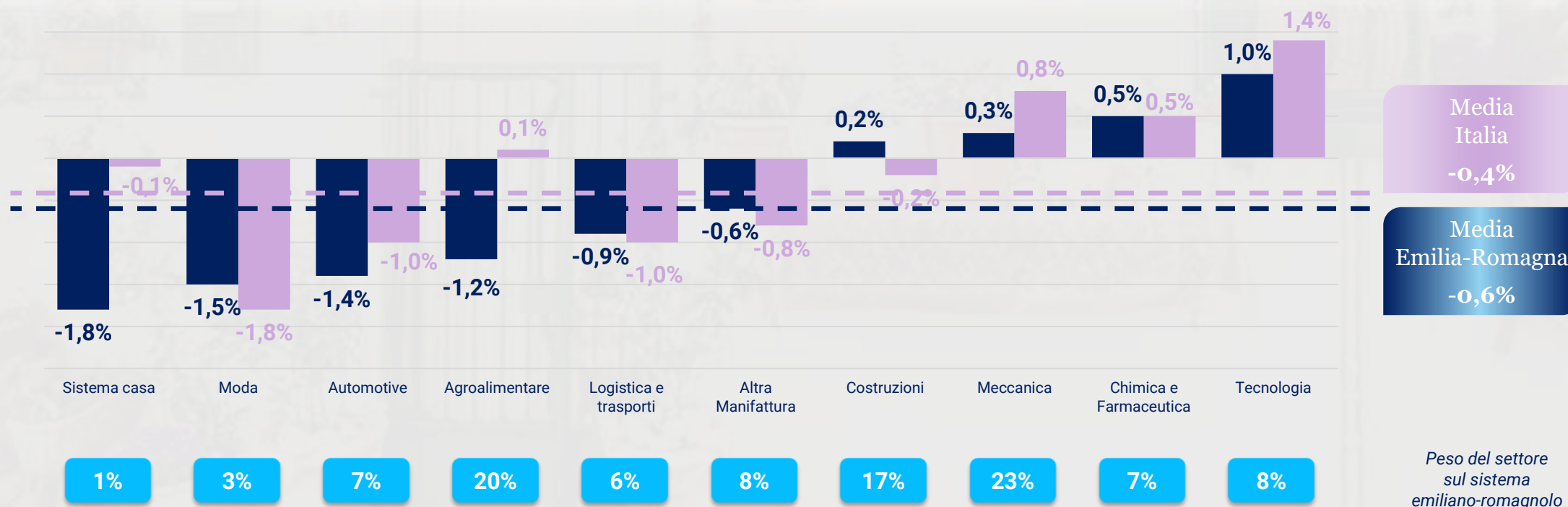
*(-0,4% il calo
previsto
a totale Italia)*

(% imprese)



Pochi i settori per cui si prevede una crescita di fatturato nel 2025: tra questi, a distinguersi, la Tecnologia si erge a leader. Decisamente meno favorevoli le prospettive per le *industry* più tradizionali, quali Sistema casa, Moda, Automotive e Agroalimentare

EVOLUZIONE DEL FATTURATO 2025 vs 2024 PER SETTORE – EMILIA-ROMAGNA vs ITALIA



Pari al **53%** la quota di **Pmi emiliano-romagnole** che esporta parte della produzione, dato molto al di sopra della media nazionale (44%), a conferma della forte propensione all'export della Regione

EXPORT MADE IN ITALY

Quota di imprese che esportano parte della produzione

53%

44%

Italia 2025



Propensione all'internazionalizzazione nel biennio 2025-2026

3,3%

l'incidenza delle imprese che si affacceranno per la prima volta ai mercati esteri



Pur mantenendo salda la sua seconda posizione nel ranking delle Regioni per quota di flussi verso l'estero, nel primo semestre del 2025 le esportazioni regionali sono calate dell'1,4%: particolarmente negativo il contributo del settore meccanico (vale circa un quinto di flussi) e dei «Prodotti tessili e dell'abbigliamento»

QUOTA REGIONALE SUL TOTALE DELLE ESPORTAZIONI NAZIONALI – SALDO COMMERCIALE

13,6%

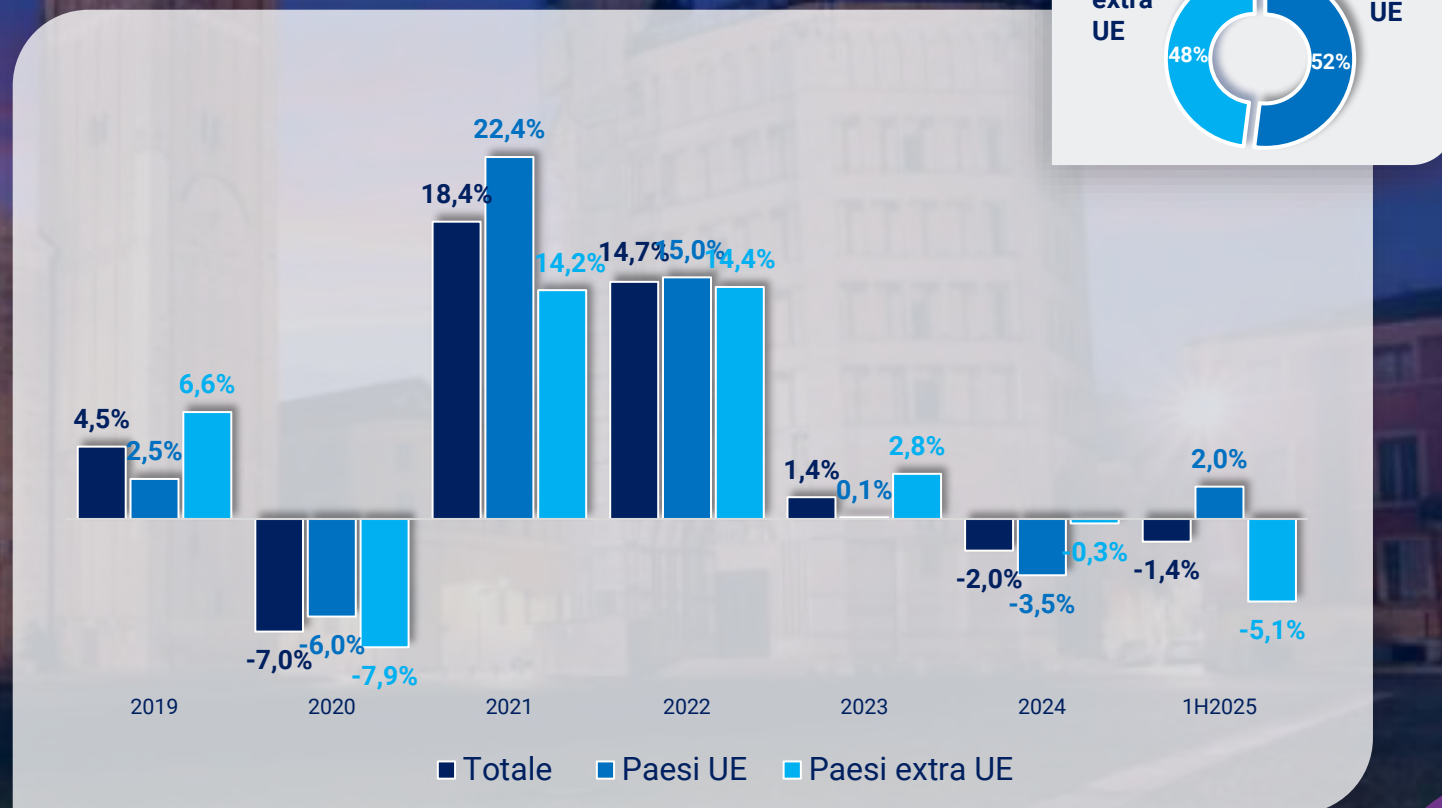
Quota della esportazioni regionali sul totale nazionale
(Dato a valore – Anno 2024)

+36,3 **+35,0**
mld€ mld€

Saldo commerciale regionale nel 2023

Saldo commerciale regionale nel 2024

ESPORTAZIONI REGIONALI A VALORE
VARIAZIONI PERCENTUALI SUL PERIODO PRECEDENTE



Poco meno di un quarto degli imprenditori emiliano-romagnoli dichiara di aver aumentato/voler aumentare gli investimenti nel 2025.

Nel 2026 cala la quota di imprese che li diminuiranno, riducendosi al solo 7%

EVOLUZIONE DEGLI INVESTIMENTI 2025 vs 2024 e 2026 vs 2025

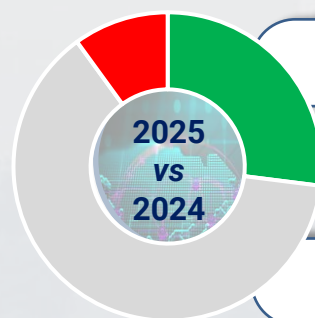
22%

Quota di imprenditori emiliano-romagnoli che prevede di incrementare gli investimenti nel 2025

23%

La corrispondente quota per il 2026

(% imprese)



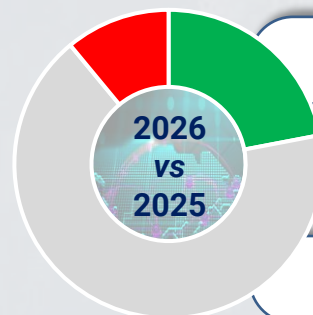
22% AUMENTERANNO



66% RESTERANNO STABILI



12% DIMINUIRANNO



23% AUMENTERANNO



70% RESTERANNO STABILI



7% DIMINUIRANNO



Significativa la **propensione all'innovazione**: 8 imprenditori su 10 hanno già adottato almeno una soluzione. Spiccano digitalizzazione e sostenibilità

SOLUZIONI ADOTTATE O IN PROGRAMMA PER IL BIENNIO 2025-26 – EMILIA-ROMAGNA vs ITALIA

(% imprese che dichiarano di adottare specifiche innovazioni o di averle in programma entro il 2026)

**L'80% delle aziende ha già adottato almeno una soluzione
versus il 71% a totale Italia**

- In fase di adozione o in programma entro il prossimo anno in Emilia-Romagna
- Già adottate in Emilia-Romagna



* Ad esempio nuovi macchinari, attrezzature, tecnologie, ...

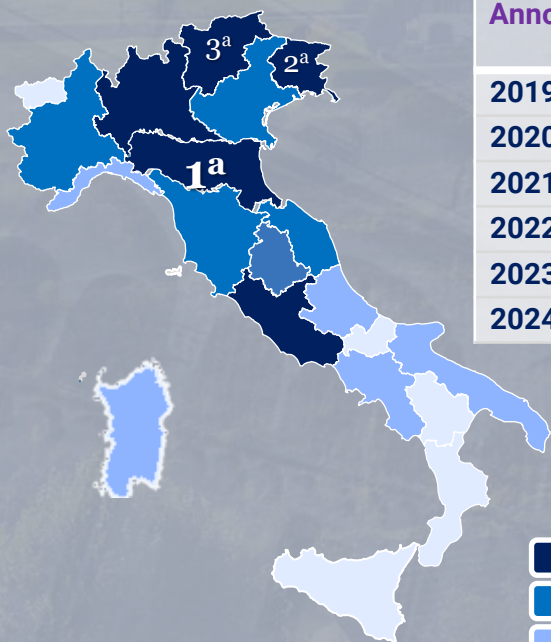
** Ad esempio esternalizzazione di parti del ciclo produttivo, internalizzazione di parti del ciclo produttivo, ...

*** Ad esempio aumento ed estensione della rete commerciale esistente, creazione di una rete commerciale propria, ...

FONTE: Elaborazioni Banca Ifis da indagine Format Research su un campione rappresentativo delle Pmi (2000 Italia; 659 Emilia-Romagna)

Il *Regional Innovation Scoreboard* posiziona l'Emilia-Romagna al vertice in Italia: classificata come «*strong innovator*», la Regione ottiene un punteggio superiore alla media UE e si colloca all'avanguardia a livello nazionale

REGIONAL INNOVATION SCOREBOARD 2023

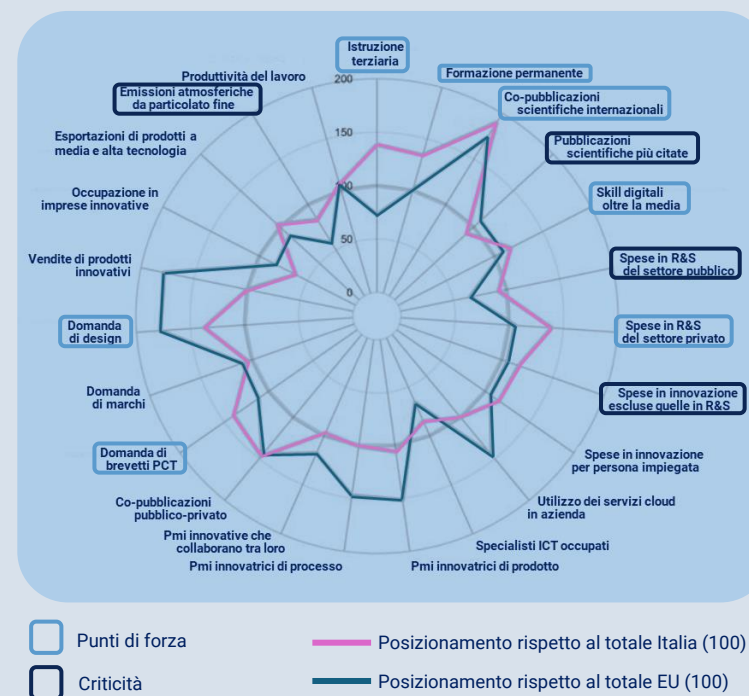


Anno	Ranking Emilia-Romagna
2019	1°
2020	2°
2021	1°
2022	1°
2023	1°
2024	1°



L'Italia, nel suo complesso, è considerata un «*moderate innovator*» (3° livello su 4, dopo gli «*innovation leaders*» e gli «*strong innovators*»). La regione italiana più innovativa è risultata essere l'Emilia-Romagna, seguita dal Friuli-Venezia Giulia e dalle Marche (le prime due classificate come «*strong innovators*»)

Punti di forza e debolezza dell'Emilia-Romagna



NOTA: Il *Regional Innovation Scoreboard* (RIS) elaborato dall'Unione Europea è un'estensione regionale dello *European Innovation Scoreboard* (EIS) e fornisce una valutazione comparativa della performance dei sistemi di innovazione tra le regioni degli Stati Membri e di altri extra-UE, come Norvegia, Serbia e Svizzera. la performance di innovazione regionale viene misurata utilizzando un indicatore composito – l'Indice di Innovazione Regionale (RII) – che sintetizza la performance di 21 indicatori

La Regione supera la media UE nella maggior parte delle sottocategorie del quadro di valutazione ed occupa la prima posizione del ranking italiano su 5 dei 21 indicatori considerati



		Posizionamento rispetto al totale Italia (100)	Posizionamento rispetto al totale Europa (100)	Posizione nel ranking italiano
PUNTI DI FORZA	Domanda di registrazione di disegni e modelli	+37	+78	1
	Domanda di registrazione di brevetti PCT	+39	+11	1
	Spese di R&S nel settore privato	+39	+6	1
	Popolazione coinvolta in formazione permanente	+34	+1	1
	Skill digitali oltre la media	+17	+9	1
CRITICITÀ	Emissioni atmosferiche di particolato fine	-24	-29	17
	Spese per innovazione non legate a R&S	+17	+6	14
	Pubblicazioni scientifiche più citate	-9	+9	13
	Spese di R&S nel settore pubblico	-8	-34	11

- La Regione si posiziona al **primo posto in Europa** (su 241 regioni) per le «Domanda di registrazione di disegni e modelli», a pari merito con altre tre regioni. L'Emilia-Romagna si colloca al vertice tra le regioni italiane anche per la domanda di registrazione di brevetti PCT, la spesa in R&S nel settore privato, la popolazione coinvolta in formazione permanente e gli *skill* digitali
- Le **aree di miglioramento** includono le emissioni in atmosfera di particolato fine, le spese in innovazione non legate a R&S, quelle in R&S nel settore pubblico e infine le pubblicazioni scientifiche più citate

Oltre metà delle aziende emiliano-romagnole ha già investito, o prevede di farlo, **in ambito tecnologico**. Marcato il divario tra Micro e Medie imprese (49% contro 69%).

L'Intelligenza Artificiale sta conoscendo una rapida diffusione, rientrando nei piani di investimento di oltre 3 aziende su 10

INVESTIMENTI IN TECNOLOGIA NEL BIENNIO 2025-26 – AMBITI DI INVESTIMENTO

(% imprese che investono o investiranno in tecnologia nel prossimo biennio)

52%

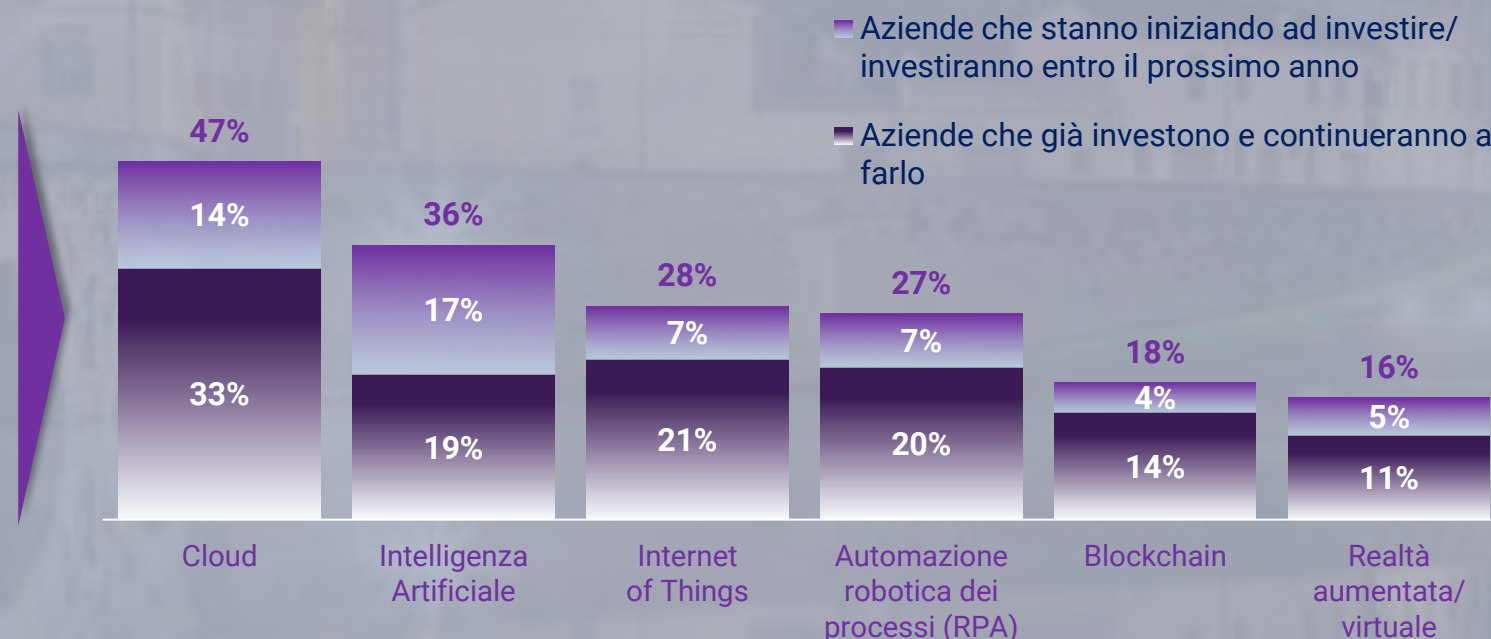
le imprese che stanno già investendo o investiranno in tecnologia entro il 2026

49% tra le Micro imprese

51% tra le Piccole

69% tra le Medie

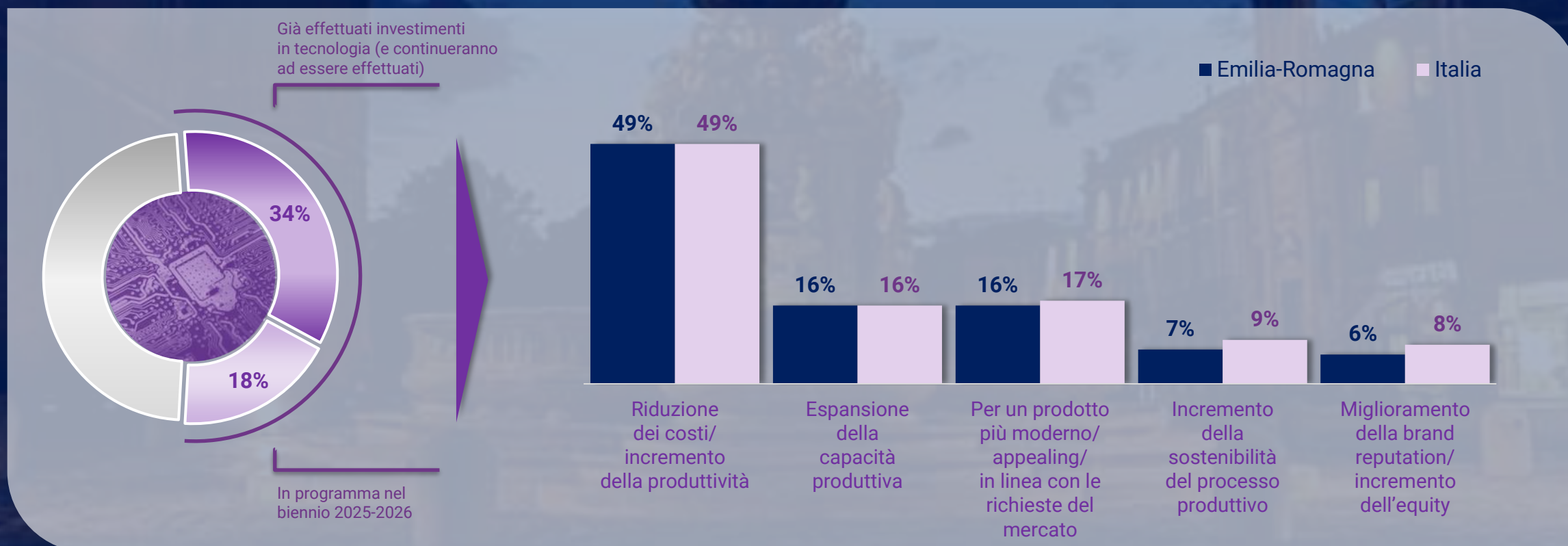
52% la corrispondente quota a totale Italia



In un contesto in cui i costi produttivi destano preoccupazione, circa la metà degli imprenditori **investe in tecnologia** per **ridurre le spese e/o incrementare la produttività**

INVESTIMENTI IN TECNOLOGIA NEL BIENNIO 2025-26 – OBIETTIVI PERSEGUITI

(% imprese che investono o investiranno in tecnologia nel prossimo biennio)



Nel 2024, sono state ben **149 operazioni di M&A** con valore superiore ai 5 milioni di dollari registrate in Emilia-Romagna, pari all'**11% dei deal nazionali**. Attività determinante per rafforzare la competitività dell'economia locale

MERCATO M&A IN EMILIA-ROMAGNA – TOTALE TRANSAZIONI 2024 E DETTAGLIO SUI PRINCIPALI DEAL NEGLI ANNI 2023-2025

149

Operazioni* di **M&A**
in **Emilia-Romagna**
nel **2024**

L'11% del mercato M&A
italiano ha coinvolto
un'**impresa**
emiliano-romagnola

Tipo	Caratteristiche	Target Company	Anno	Settore	Revenue size
Primario	Operazione di partnership societaria tra proprietà imprenditoriale e operatore finanziario di private equity	Absolute	2024	Luxury	100 - 150 m/€
		Errevi System	2024	ICT	0 - 50 m/€
		Lapiplast	2024	Industrial	0 - 50 m/€
		RCF Group	2024	Manufacturer	>200 m/€
		Bierrebi Italia	2023	Industrial	0 - 50 m/€
		Fiorini Industries	2023	Industrial	0 - 50 m/€
		Gruppo Spaggiari Parma	2023	Media and communication	0 - 50 m/€
Secondario	Operazione con passaggio di proprietà da un fondo di private equity a un ulteriore fondo di maggiore dimensione per proseguire percorso di crescita e sviluppo	CRM	2024	Food & Beverage	0 - 50 m/€
		Deenova	2024	Healthcare	0 - 50 m/€
		Officine Maccaferri	2024	Industrial	>200 m/€
		Dierre	2023	Industrial	50 - 100 m/€
Industriale	Operazione su società promossa e realizzata da operatore industriale	Cosmoproject	2024	Consumer goods	50 - 100 m/€
		Perigeo	2024	ICT	0 - 50 m/€
		Ambiente Mare	2023	Cleantech	0 - 50 m/€
		De Martino	2023	Retail	0 - 50 m/€
		Galvanotecnica Salvatori Bologna	2023	Industrial	0 - 50 m/€
		Tacchificio Monti	2023	Consumer goods	0 - 50 m/€

* Deal con valore eccedente \$ 5 milioni

FONTE: Elaborazioni Banca Ifis su dati EY e Mergermarket

Il 5% delle imprese emiliano-romagnole ha in programma l'**acquisizione di nuovi business**, con le Medie imprese che mostrano una propensione maggiore (9%). Chi programma la crescita per linee esterne è disposto ad aprire il capitale dell'azienda a terzi nel 44% dei casi

ACQUISIZIONE DI NUOVI BUSINESS E MODALITÀ DI FINANZIAMENTO

5%

le imprese che hanno in programma l'**acquisizione di nuovi business** (rami d'azienda/società) nel prossimo triennio

5% tra le Micro imprese
4% tra le Piccole
9% tra le Medie

(% imprese che hanno in programma l'acquisizione di nuovi business nel prossimo triennio)

69%

31%

L'investimento verrà finanziato con debito

14%

L'investimento verrà finanziato con equity

55%

L'investimento verrà finanziato con equity e debito

(% imprese che hanno in programma l'acquisizione di nuovi business nel prossimo triennio, finanziati con equity o equity e debito)



44%

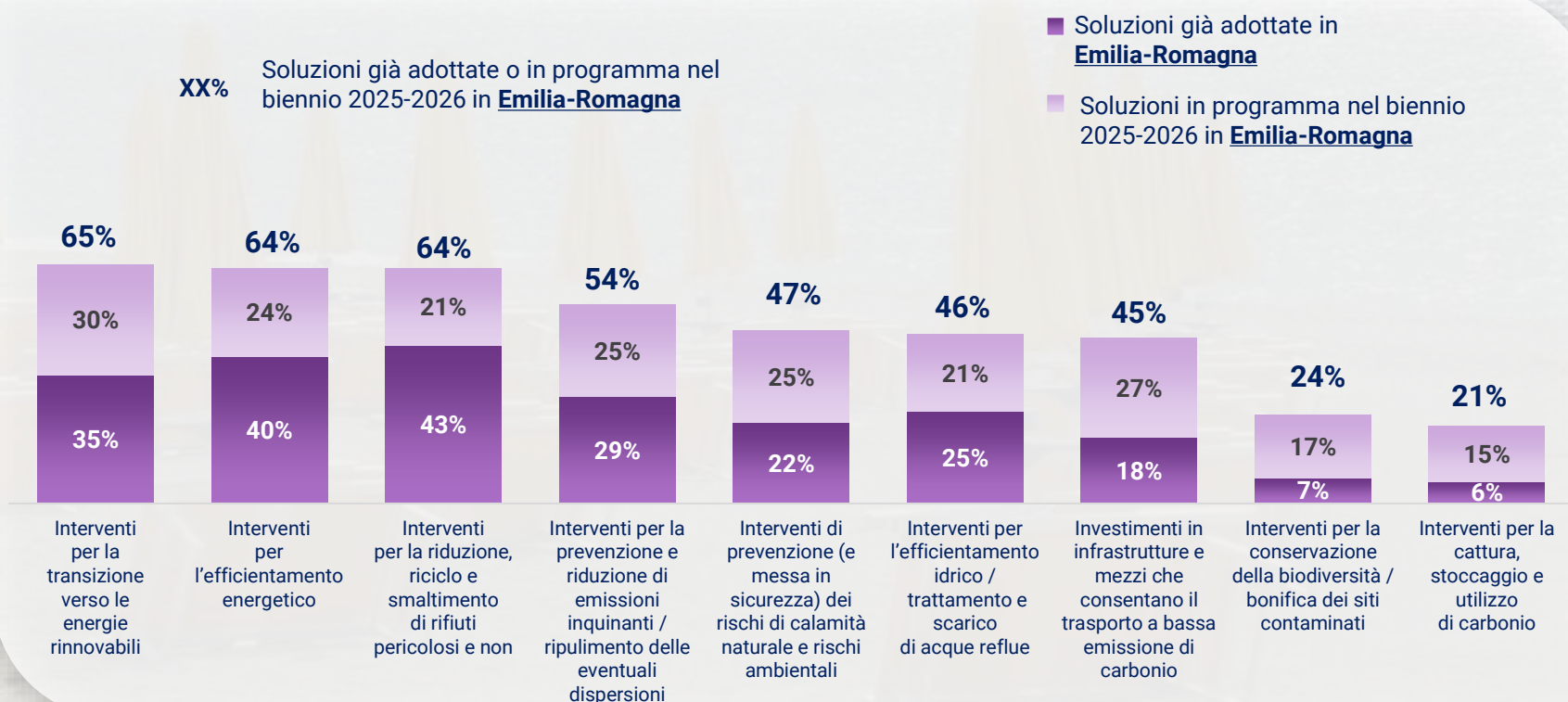
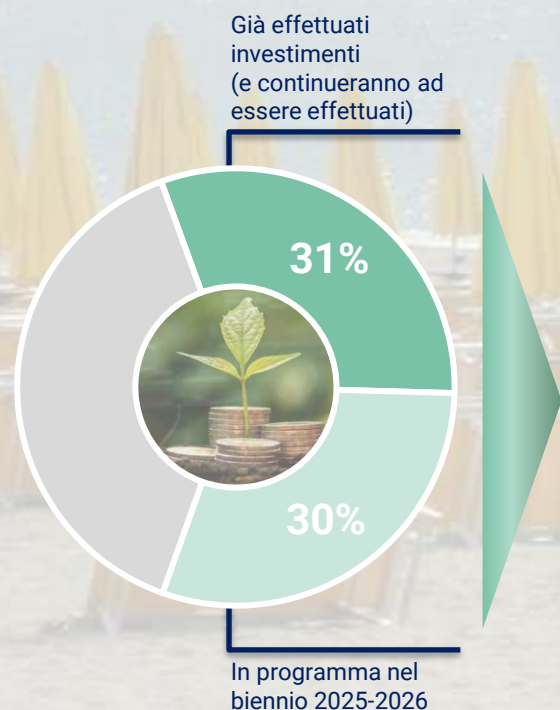
Le aziende disposte ad aprire il capitale dell'azienda a terzi

In Emilia-Romagna la quota di imprese che investe o investirà entro il 2026 in **sostenibilità (61%)** è in linea con la media nazionale: particolare attenzione alla transizione verso le energie rinnovabili/efficientamento energetico e alla riduzione e gestione dei rifiuti

INVESTIMENTI IN SOSTENIBILITÀ – TIPOLOGIA DI INVESTIMENTO

(% imprese)

(% imprese che hanno investito/hanno in programma di investire nella sostenibilità – Risposta multipla)



Anche nella **scelta dei fornitori** la sostenibilità gioca un ruolo sempre più rilevante: per gli imprenditori emiliano-romagnoli le **politiche di sostenibilità** sono un *must* nel 29% dei casi (era il 17% solo due anni fa). Logistica e trasporti il comparto più severo

SELEZIONE DEI FORNITORI SU CRITERI DI SOSTENIBILITA'

(% imprese che hanno investito/hanno in programma di investire nella sostenibilità)

In **nessun caso** potremo avere dei fornitori che non praticano politiche per la sostenibilità (%)

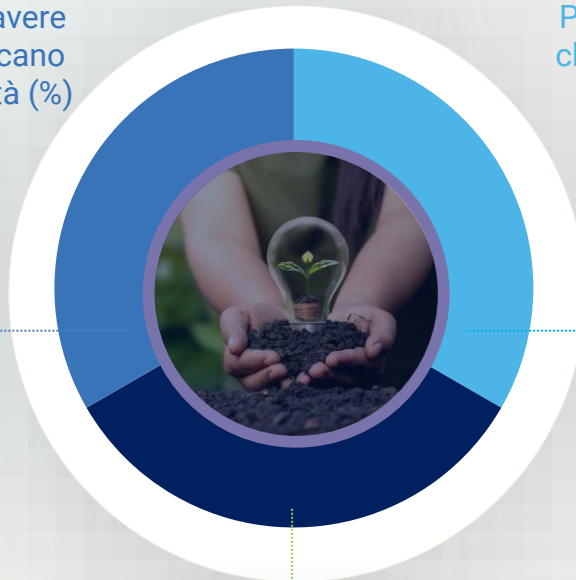
17	29
2023	2025

Potremo avere dei fornitori che non praticano **politiche** per la sostenibilità (%)

20	18
2023	2025

In **qualche caso** potremo avere dei fornitori che non praticano politiche per la sostenibilità (%)

51	64
2023	2025



SETTORI PIÙ SELETTIVI

(% imprese che in **nessun caso** accettano fornitori che non praticano politiche di sostenibilità)

Logistica e trasporti (33%)
Costruzioni, Agroalimentare e
Altra manifattura (31%)



2

Il *packaging* emiliano-romagnolo: un ecosistema altamente tecnologico che «veste» l'industria del futuro

Il packaging emiliano-romagnolo, un comparto d'eccellenza che cresce e genera valore

L'Emilia Romagna si conferma una delle regioni italiane più rilevanti nel **panorama nazionale del packaging**, distinguendosi per una delle concentrazioni più alte del settore. Lo zenit è a Bologna, vera e propria culla della cosiddetta «*Packaging Valley*».

Con circa **400 aziende attive** e un fatturato totale stimato pari a **4 miliardi di euro**, la Regione si conferma leader in questo comparto, contribuendo in maniera rilevante all'eccellenza del Made in Italy grazie all'indiscussa qualità e innovazione annessa.

Tra il 2021 e il 2023 il settore ha riscontrato una crescita del proprio giro d'affari pari al 14% mentre, nel 2024, è stato rilevato un calo di fatturato stimato nel 3%, portando il CAGR sul quadriennio ad un **3% complessivo**

Il settore del *packaging* emiliano-romagnolo

~400

AZIENDE ATTIVE

11.000

DIPENDENTI

4 mld€

GIRO D'AFFARI 2024

+3%

CAGR 2021-2024
DEL GIRO D'AFFARI

11%

EBITDA MARGIN

NOTA: Ai fini dell'analisi sono stati considerati i codici ATECO «16.24 – Fabbricazione di imballaggi in legno», «17.21 – Fabbricazione di carta e cartone ondulato e di imballaggi di carta e cartone», «22.22 – Fabbricazione di imballaggi in materie plastiche», «25.91 – Fabbricazione di bidoni in acciaio e di contenitori analoghi», «25.92 – Fabbricazione di imballaggi leggeri in metallo»

FONTE: Elaborazioni Banca Ifis da fonti varie (AIDA, Cerved, Cribis, La Repubblica)

AI, 3D e piattaforme collaborative guidano la rivoluzione tecnologica nella progettazione del *packaging*

Progettazione

Impatto: ☒ interno ☐ esterno

- La fase di progettazione del *packaging* è un momento cruciale in cui si definiscono funzionalità, sostenibilità, efficienza produttiva e impatto sul consumatore. Grazie alla **tecnologia**, questa fase è divenuta un ecosistema digitale integrato. L'adozione di **sistemi di AI e Generative AI** – attraverso algoritmi che analizzano dati di mercato, preferenze dei consumatori e performance passate – permettono infatti di generare automaticamente varianti di forma e struttura, simulando il comportamento dell'imballaggio in diverse condizioni logistiche e ambientali. L'**ottimizzazione automatica** consente di ridurre sprechi di materiale e migliorare la funzionalità
- L'uso di **software CAD** e **strumenti di modellazione 3D** consente di creare prototipi virtuali altamente realistici in modo da valutare ex ante l'ergonomia, la resistenza, l'efficienza logistica e persino l'esperienza d'uso del consumatore. Le **simulazioni virtuali** aiutano a prevedere il comportamento del *packaging* in diverse condizioni (trasporto, scaffale, apertura), riducendo tempi e costi di sviluppo
- Le piattaforme collaborative basate su **cloud** permettono a team multidisciplinari (marketing, R&S, produzione) di lavorare simultaneamente sullo stesso progetto, **accelerando il time-to-market**. La prototipazione rapida, tramite CAD, **stampa 3D** o **mockup digitali**, consente di testare fisicamente il *packaging* in tempi ridotti, facilitando iterazioni e miglioramenti continui

L'automazione avanzata e le *smart factory*, integrate con AI, IoT e *Digital Twin*, stanno **trasformando la produzione** ottimizzando flussi, riducendo sprechi e garantendo tracciabilità lungo tutta la filiera

Processi produttivi e logistici

Impatto: ☒ interno ☐ esterno

- L'adozione di sistemi di **automazione avanzata** e **smart factory** permettono di gestire in modo integrato e flessibile tutte le fasi della produzione. Tecnologie come il **Digital Twin** e l'**Industrial Edge** consentono di simulare virtualmente interi impianti, ottimizzando i flussi produttivi, riducendo i tempi di fermo e migliorando la qualità del prodotto finito
- Alcuni impianti produttivi stanno sperimentando l'uso di **Intelligenza Artificiale**, **Machine Learning** e **robotica collaborativa** per automatizzare operazioni complesse come il confezionamento, la pallettizzazione e il controllo qualità. **Sistemi IoT integrati**, sistemi MES e ERP permettono di raccogliere dati in tempo reale da sensori e macchinari, migliorando la tracciabilità e la gestione delle risorse
- La logistica in Emilia-Romagna si evolve con l'adozione di **magazzini intelligenti**, **robot per il picking**, **veicoli elettrici** e **sistemi di gestione automatica**. Queste tecnologie permettono di ridurre i tempi di stoccaggio, ottimizzare le rotte di trasporto e migliorare la sostenibilità ambientale. **Codici QR**, **RFID** e **blockchain** garantiscono tracciabilità e quindi trasparenza lungo la filiera, oltre che protezione del prodotto e del brand da contraffazioni

In ultimo, l'innovazione tecnologica consente di progettare – più rapidamente e con minor costi – **packaging innovativi, personalizzati** e a basso impatto ambientale, rispondendo così alle richieste del mercato

Sviluppo del prodotto

Impatto: ☒ interno ☒ esterno

- L'adozione di **Intelligenza Artificiale** e **Generative AI**, nei processi di sviluppo del prodotto, permette di **concepire automaticamente nuove soluzioni di packaging**, ottimizzando forma, funzionalità e sostenibilità. Gli algoritmi analizzano dati storici e di mercato per proporre configurazioni innovative, riducendo i tempi di sviluppo e aumentando la personalizzazione
- Alcune aziende stanno sviluppando nuovi materiali per *packaging* agricolo e alimentare, **plastic-free, riutilizzabili e compostabili**. Questi materiali sono testati digitalmente per verificarne la resistenza, la conservazione e la compatibilità con diversi canali di distribuzione, inclusi quelli multicanale e take-away. In forte sviluppo, in generale, le tecnologie per il riciclo e il riutilizzo dei materiali nonché i sistemi di stampa e imballaggio a basso impatto ambientale
- La Regione sta investendo in progetti che integrano **ricerca industriale** e **tecnologie digitali**. I **Clust-ER regionali** e i **Tecnopoli** promuovono la co-progettazione tra imprese, università e centri di ricerca, favorendo lo sviluppo di dimostratori industriali e laboratori attrezzati per testare nuovi prodotti e processi



L'introduzione di soluzioni tecnologiche comporta spesso delle **difficoltà**, legate soprattutto agli elevati **investimenti richiesti**, sia per l'acquisto delle nuove tecnologie, sia per la formazione del personale e l'integrazione con le infrastrutture esistenti. Inoltre, **l'adozione dell'IA** implica una ristrutturazione dei ruoli e delle responsabilità all'interno dell'organizzazione

3

Banca Ifis per
le imprese



Banca Ifis, da quarant'anni challenger bank al servizio delle Pmi italiane

“Fornire un supporto concreto alle aziende e ai privati attraverso servizi e prodotti che abbiano un impatto positivo sull'economia reale e creino valore per il territorio”

Questa è la mission di Banca Ifis, challenger bank *da quarant'anni* al servizio delle Pmi italiane, fondata nel 1983 da Sebastien Egon Fürstenberg e presieduta da Ernesto Fürstenberg Fassio. Una banca con oltre **2.000 dipendenti** - di cui il **53% donne** - che offre servizi e soluzioni di credito alle PMI italiane. Banca Ifis supporta le imprese in tutte le loro esigenze finanziarie con una gamma completa di prodotti e servizi: **factoring, advisory e partecipazioni, finanza strutturata, leasing e finanziamenti** a medio e lungo termine per investimenti industriali e interventi in innovazione e sostenibilità.

È quotata alla Borsa di Milano dal 2003.

Banca Ifis si distingue per il suo **modello operativo agile e digitale**, grazie al suo approccio omnicanale che prevede una presenza distribuita su tutto il territorio nazionale, un rapporto diretto con i clienti e competenze distintive per rispondere efficacemente alle loro esigenze

myIfis

Altrettanto distintivo è l'utilizzo di soluzioni tecnologiche come la piattaforma «myIfis», il nuovo Internet Banking per le imprese, per un'offerta sempre più efficiente e personalizzata

 **Banca Credifarma**
Banca Ifis

Banca Ifis, attraverso la controllata Banca Credifarma, ha costituito il primo polo italiano specializzato nei servizi finanziari alle farmacie

 **Ifis rental services**
Banca Ifis

Ifis rental services offre a imprese e professionisti soluzioni dedicate di noleggio di beni strumentali e tecnologici, ideale per rimanere sempre al passo con i cambiamenti tecnologici

 **Ifis sport**

Banca Ifis supporta il mondo della sport con proposte in grado di rispondere alle specifiche esigenze dei protagonisti del settore sportivo

Da sempre siamo al fianco di imprenditori e professionisti per offrire, in base al settore, alle dimensioni e alle esigenze strategiche, risposte concrete agli obiettivi di crescita del business.

Abbiamo maturato, in oltre **40 anni di esperienza**, una capacità specifica nel supportare le micro e piccole imprese nel loro percorso di **crescita** e di **valorizzazione** delle filiere produttive italiane, pilastro dell'economia nazionale, che ci rende il punto di riferimento del mercato

Mettiamo a disposizione delle imprese il nostro **approccio specialistico** supportando:

- ❖ **esigenze di liquidità** attraverso la nostra ampia gamma di servizi di **factoring** e **supply chain finance**
- ❖ progetti di **crescita e trasformazione** grazie a **finanziamenti a medio-lungo termine** appositamente costruiti sulle specifiche esigenze, e in grado di sfruttare le garanzie del Fondo di Garanzia delle Pmi e di SACE e dello strumento Nuova Sabatini
- ❖ **investimenti e progetti di innovazione**, grazie ai nostri prodotti di **leasing e noleggio**, quest'ultimo offerto da **Ifis Rental Services**, società del Gruppo Banca Ifis
- ❖ fasi di **sviluppo e riorganizzazione** con soluzioni dedicate nel **Corporate & Investment Banking**
- ❖ l'approccio ai **mercati esteri** con prodotti specializzati: dal **factoring e finanziamenti import/export ai crediti documentari**
- ❖ la **gestione dei crediti tributari** attraverso un'unità dedicata al **recupero** e al **finanziamento**

Le società del Gruppo Banca Ifis ci permettono inoltre di vantare una presenza verticale:

- ❖ nei servizi finanziari alle farmacie, attraverso **Banca Credifarma**
- ❖ nel noleggio a lungo termine di beni strumentali, offerto da **Ifis Rental Services**
- ❖ nell'Europa dell'Est, per supportare le aziende impegnate nell'**import/export**



4

Tavole di approfondimento

Quarta regione d'Italia per apporto al PIL nazionale, l'Emilia-Romagna si caratterizza per un **solido e rilevante **impianto produttivo****



9,0%

Quota % sul PIL nazionale

13,6%

Quota % sulle esportazioni italiane (valore)

44.750 €
PIL PRO-CAPITE*

+20% rispetto a quello nazionale

327.600
AZIENDE ATTIVE

8% del totale nazionale

419,0 mld€
RICAVI

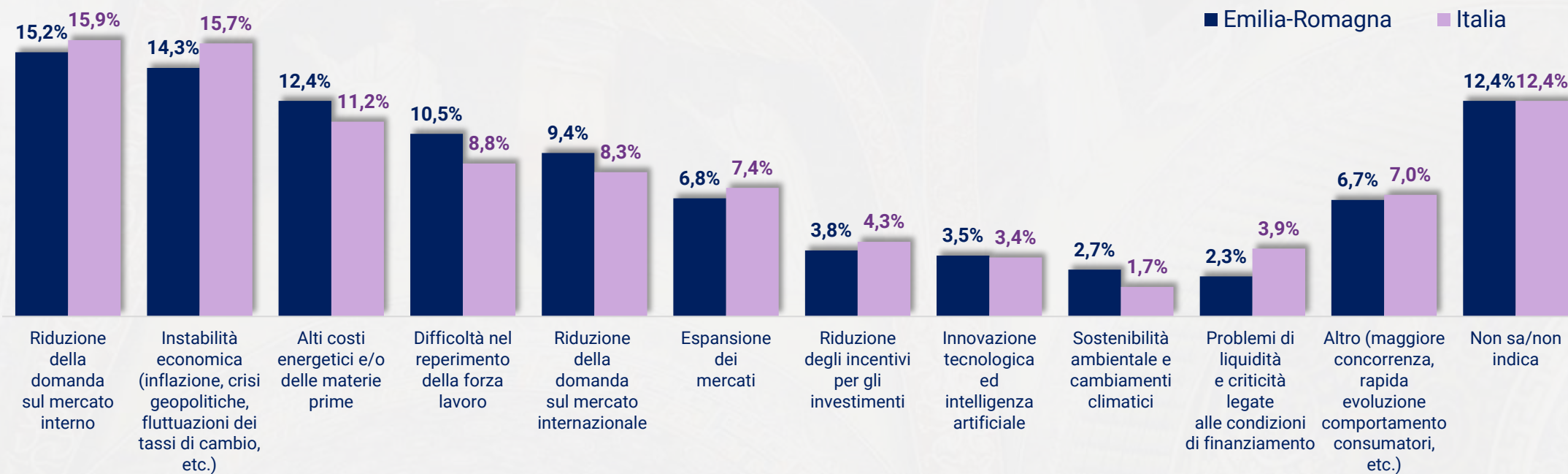
8% del totale nazionale

* stima

Gli imprenditori emiliano-romagnoli sono preoccupati principalmente per **l'impatto sul business** della riduzione della domanda sul mercato interno, dell'instabilità economica e dei costi energetici

FATTORI DI CONTESTO CHE INFLUENZERANNO IL BUSINESS DELLE IMPRESE NEL 2025 – EMILIA-ROMAGNA vs ITALIA

% imprese



Per circa il 90% delle imprese nel 2025 la **situazione della liquidità aziendale** è sostanzialmente invariata o migliorata rispetto all'anno precedente; solo l'11% la considera in peggioramento

GIUDIZIO SULLA LIQUIDITA' AZIENDALE – ANNO 2025

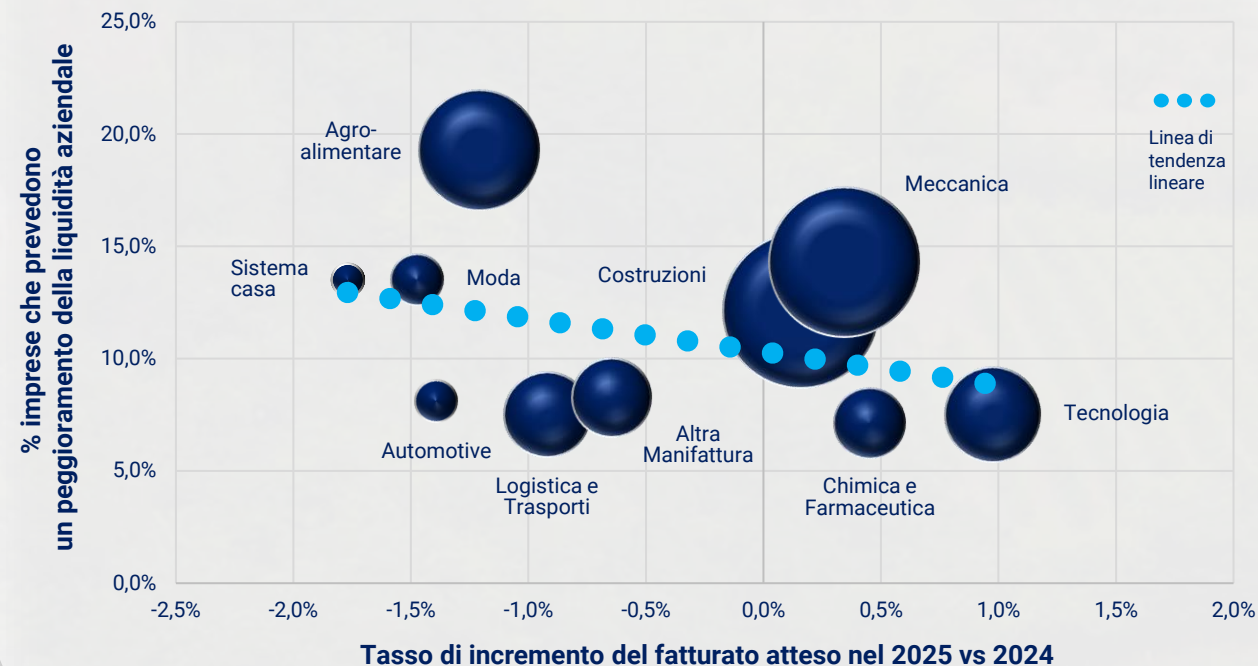
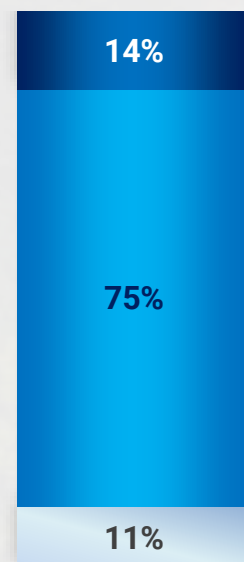
89%

le imprese che ritengono che nel 2025 la situazione della **liquidità aziendale** è rimasta **invariata o migliorata**

In Italia l'analoga quota è pari a **88%**

(% imprese)

- Migliorerà
- Invariata
- Peggiorerà

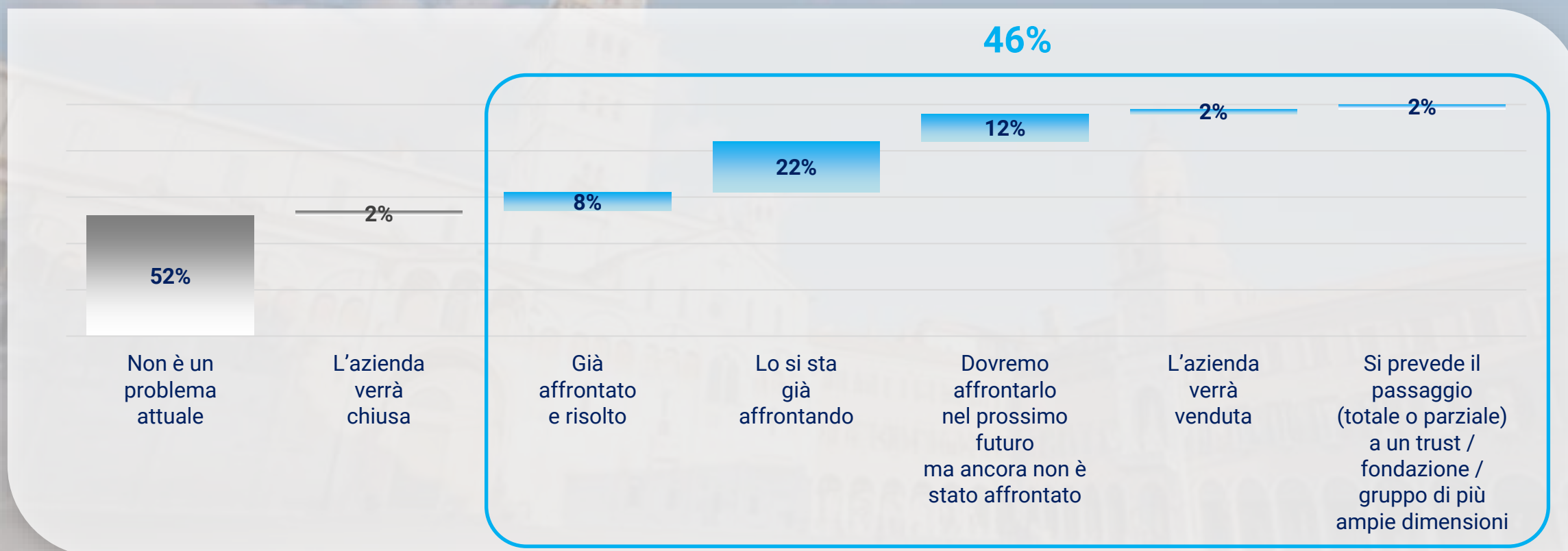


NOTA: La dimensione delle bolle è proporzionale al peso del fatturato delle Pmi emiliano-romagnole sul totale manifatturiero regionale

Il passaggio generazionale, momento critico per la **continuità dell'impresa**, coinvolge circa un'impresa emiliano-romagnola su due, in termini attuali o prospettici

PASSAGGIO GENERAZIONALE IN UN PROSSIMO FUTURO

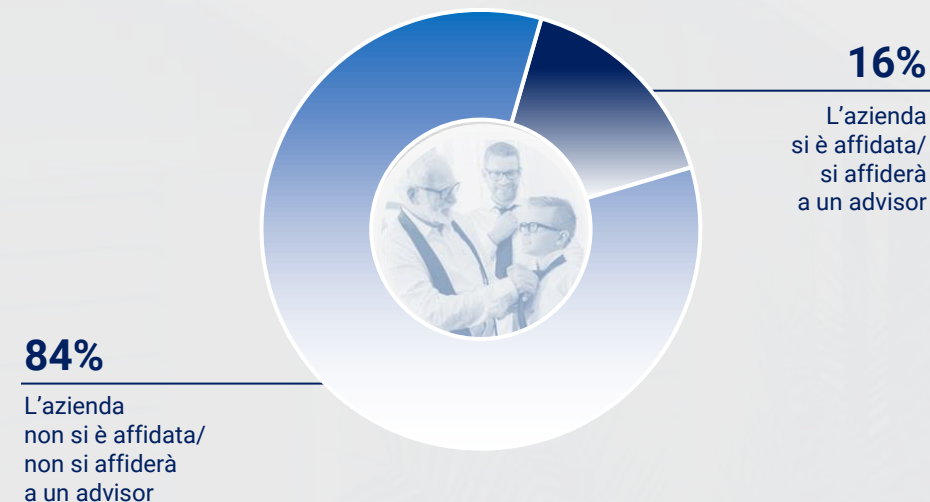
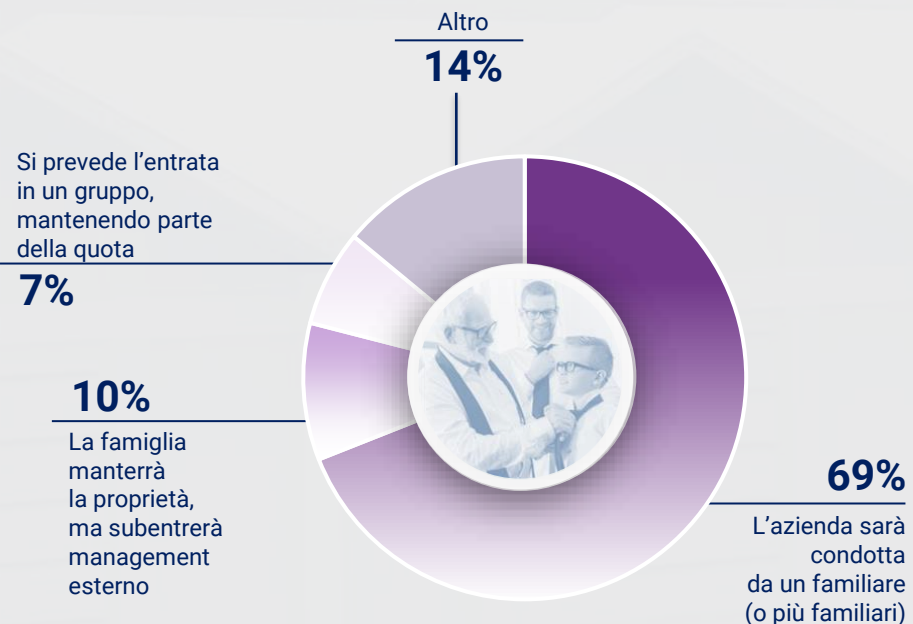
(% imprese)



Il passaggio del testimone ad un familiare è la scelta più intrapresa dagli imprenditori mentre il 7% prevede l'entrata in un gruppo. Solo il 16% delle imprese si affiderà ad un advisor per gestire la transizione

PASSAGGIO GENERAZIONALE IN UN PROSSIMO FUTURO

(% imprese che stanno affrontando il tema del passaggio generazionale)



La **partecipazione femminile** raggiunge il 37% negli shareholder delle imprese emiliano-romagnole (è del 43% a totale Italia), con forti differenze tra settori. La presenza femminile tra il *top management* è più forte nella Moda e nella Chimica e Farmaceutica

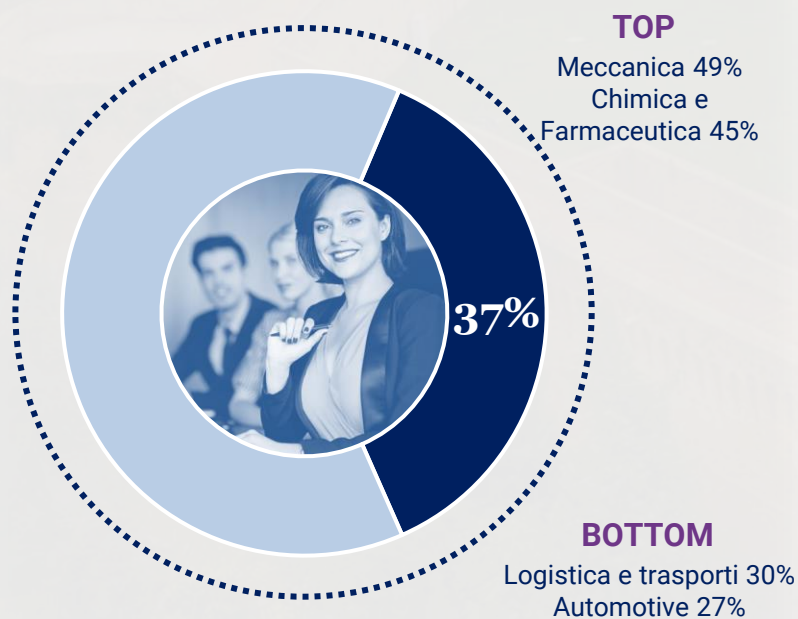
PARTECIPAZIONE FEMMINILE AL BUSINESS

(% imprese)

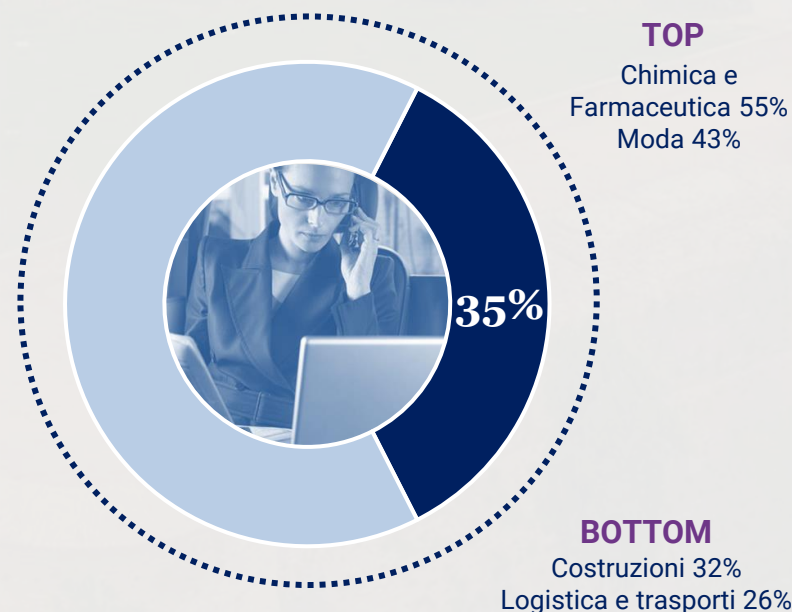
(% imprese)

(% quota di top management femminile nelle aziende che annoverano almeno una donna tra i top manager)

AZIENDE CON PRESENZA FEMMINILE TRA GLI SHAREHOLDER



AZIENDE CON PRESENZA FEMMINILE TRA IL TOP MANAGEMENT



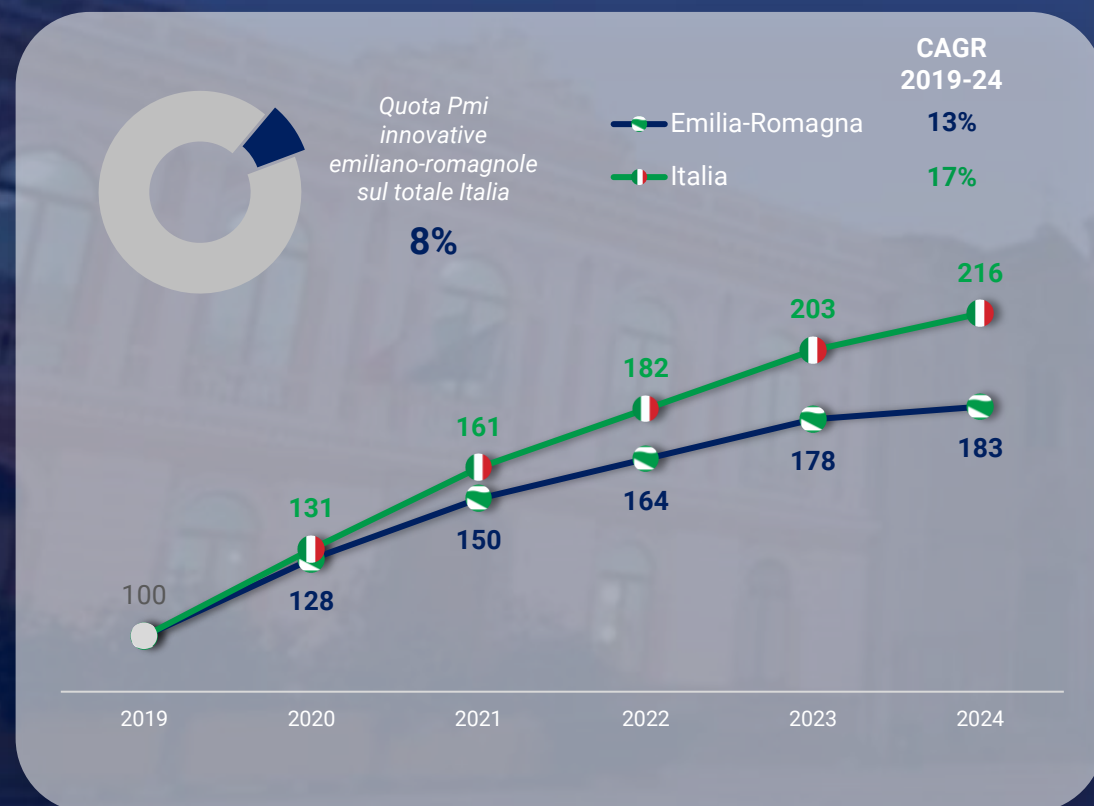
QUOTA DI TOP MANAGEMENT FEMMINILE

38%

Nonostante l'ottima performance in innovazione testimoniata dal *Regional Innovation Scoreboard*, meno vivace in Emilia-Romagna rispetto al totale Italia risulta lo sviluppo di **Pmi** e **startup innovative**

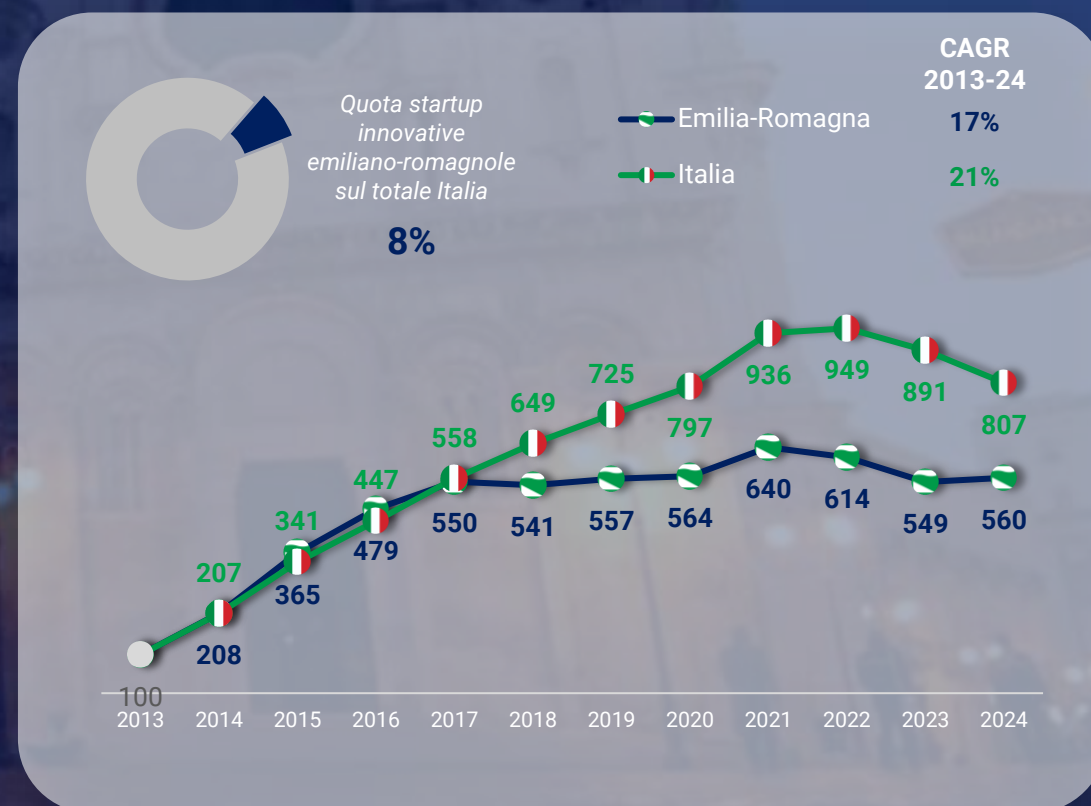
PMI INNOVATIVE – EMILIA-ROMAGNA vs ITALIA

(Numero di Pmi innovative – Numero indice Base 2019=100)



STARTUP INNOVATIVE – EMILIA-ROMAGNA vs ITALIA

(Numero di startup innovative – Numero indice Base 2013=100)



Tecnologia e trasformazione digitale si muovono in Emilia-Romagna allo stesso passo del Belpaese considerato nella sua totalità con differenze significative per dimensione aziendale: la quota di aziende sta **investendo o investirà** entro il prossimo anno **in tecnologia (52%)** sale al **69% per le Medie imprese**

TRASFORMAZIONE DIGITALE e TECNOLOGICA

52%

le imprese che stanno già investendo o investiranno in **tecnologia** entro il 2026

49% tra le Micro imprese
51% tra le Piccole
69% tra le Medie

52% la corrispondente quota a totale Italia

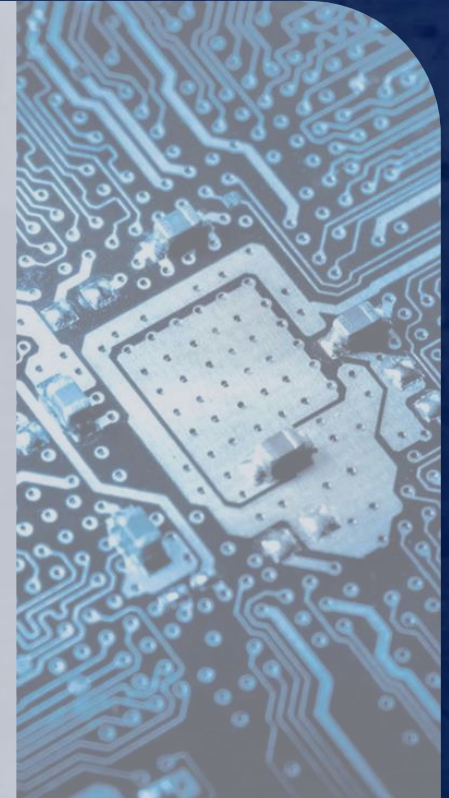


35%

le imprese che ritengono che ritengono la **trasformazione digitale** una **priorità strategica** per la propria azienda

32% tra le Micro imprese
37% tra le Piccole
46% tra le Medie

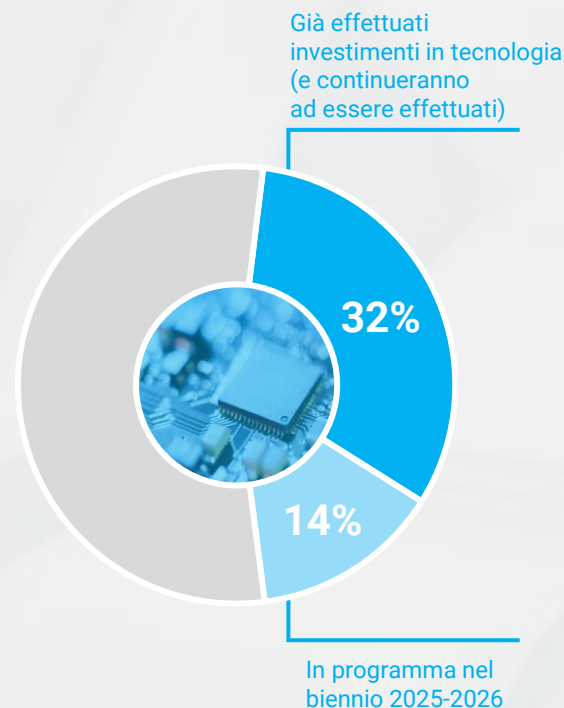
35% la corrispondente quota a totale Italia



Tra le Pmi del settore del *packaging* della Regione l'innovazione tecnologica trova un'adozione leggermente inferiore rispetto al comparto manifatturiero emiliano-romagnolo considerato nel suo complesso ma maggiore è quella delle soluzioni più all'avanguardia. Tra queste le più diffuse sono quelle in *cloud* e quelle relative all'Intelligenza Artificiale

INVESTIMENTI IN TECNOLOGIA NEL BIENNIO 2025-26 – TIPOLOGIA DI INVESTIMENTO

(% imprese del settore packaging)



(% imprese che investono o investiranno in tecnologia entro il prossimo biennio)



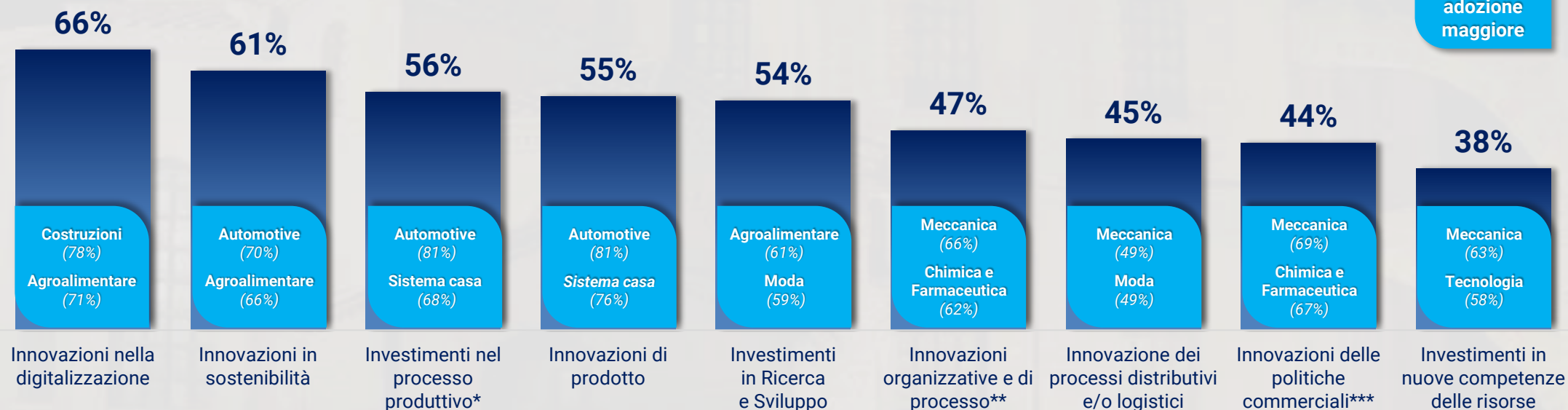
La **Meccanica** settore di spicco per gli investimenti in innovazione: si posiziona tra i primi due comparti per quota di adozione in 4 aree su 9. **Lato sostenibilità** emergono **Automotive** e **Agroalimentare**

SOLUZIONI ADOTTATE O IN PROGRAMMA PER IL BIENNIO 2025-26 – EMILIA-ROMAGNA

(% imprese che dichiarano di adottare specifiche innovazioni o di averle in programma entro il 2026)

**L'80% delle aziende ha già adottato almeno una soluzione
versus il 71% a totale Italia**

Settori con
quota di
adozione
maggiore



* Ad esempio nuovi macchinari, attrezzature, tecnologie, ...

** Ad esempio esternalizzazione di parti del ciclo produttivo, internalizzazione di parti del ciclo produttivo, ...

*** Ad esempio aumento ed estensione della rete commerciale esistente, creazione di una rete commerciale propria, ...

FONTE: Elaborazioni Banca Ifis da indagine Format Research su un campione rappresentativo delle Pmi (2000 Italia; 659 Emilia-Romagna)

Numerose le **iniziative di sostenibilità sociale** adottate dalle aziende. Le più diffuse sono programmi di attività di *welfare* a favore dei dipendenti, donazione a enti benefici e sponsorizzazioni a manifestazioni sul territorio

INIZIATIVE DI SOSTENIBILITA' SOCIALE – EMILIA-ROMAGNA vs ITALIA

(% imprese che hanno investito/hanno in programma di investire nella sostenibilità)



Nota metodologica

Lo studio si basa sull'analisi congiunta di dati provenienti da fonti diverse (Istat, Banca d'Italia, Unione Europea, Camera di Commercio, Infocamere, Movimprese, CERVED, Aida, Cribis, survey realizzata da Format Research).

Le informazioni qui contenute sono state ricavate da fonti ritenute da Banca Ifis affidabili, ma non sono necessariamente complete e non può esserne garantita l'accuratezza.

La presente pubblicazione viene fornita per meri fini di informazione e illustrazione, non costituendo pertanto, in alcun modo, un parere fiscale e di investimento.



Banca Ifis